

Roma, 26 novembre 2024

Cari fratelli,

questo giorno così significativo per tutta la Famiglia Paolina ci aiuta a rinnovare il nostro grazie alla Trinità per il dono del Beato Giacomo Alberione. La sua vita e il suo operato sono segni di speranza per questa nostra umanità ancora oggi divisa, fragile e confusa.

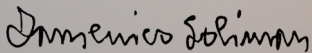
La speranza è davvero necessaria, speranza che è Cristo che mai delude. La Chiesa stessa desidera testimoniarla con forza durante l'Anno giubilare del 2025. Infatti, ci ricorda papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo: «Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé».

Dove trovare questa speranza? La Parola di Dio è sicuramente il luogo dove tutti incontriamo il Signore. Proprio alla luce della centralità della Parola, ricordiamo il Centenario dell'Apostolato biblico della Famiglia Paolina. Il giovane Don Alberione ha dato vita a innumerevoli iniziative che hanno favorito la diffusione della Bibbia, la sua conoscenza e l'amore al Divin Maestro. Quante iniziative in tutto il mondo in questi cento anni!

È ciò che desideriamo continuare ancora oggi, con coraggio e soprattutto con creatività, da "artigiani" che annunciando Gesù Parola del Padre si spendono per creare luoghi di comunione, così come Gesù ci ha lasciato in eredità: «Che tutti siano uno» (Gv 17,21).

Pieni di gioia, facciamo conoscere al popolo santo di Dio il Beato Alberione perché sia invocato come intercessore e ci siano altri giovani che, ispirati dallo Spirito, donino la vita a Cristo, testimoniando con ogni linguaggio che la Speranza non delude (Rm 5,5).

Fraternamente


Don Domenico Soliman
Superiore generale

